

80386/03



DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA  
Servizio Interdistrettuale di Igiene Pubblica  
Area Centro  
UNITA' OPERATIVA DI MODENA

Modena

0007 110 01

Prot.n° 13881

PROVINCIA DI MODENA	
Atti	14 OTT 2003
N° 107017 Del	
Cl. 173.1 Prec.	
Anno	Fasce 7 Sub

ALLA PROVINCIA DI MODENA  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA DELL'AMBIENTE  
V.LE J. BAROZZI, 340  
41100 MODENA

PROVINCIA DI MODENA PERVENUTO AL PROTOCOLLO
10 OTT. 2003
ASSEGNATO A P. Teoc

**OGGETTO:** Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i.  
nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al P.T.C.P. inerente le  
zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.  
Parere di competenza

Esaminata la documentazione relativa al Piano Provinciale delle zone interessate da Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ( D.L.gs. 334/99), Documento Preliminare, Quadro Conoscitivo e VALSAT, illustrati nel corso della prima riunione della Conferenza di Pianificazione, si formulano le seguenti considerazioni.

### Documento preliminare

Si riscontrano positivamente gli obiettivi del Piano, finalizzati alla tutelare della salute dei cittadini ed al rispetto del sistema naturale ambientale e della sostenibilità delle scelte di programmazione:

- estensione del campo di applicazione della normativa;
- definizione degli ambiti di competenza;
- estensione dei criteri di compatibilità territoriale;
- definizione di un criterio per la compatibilità delle infrastrutture;
- definizione di una classe di pericolosità ambientale;
- individuazione di un criterio per l'individuazione degli elementi ambientali vulnerabili di interesse;
- estensione dei criteri di compatibilità con gli elementi ambientali;
- definizione del sistema dei vincoli ambientali;
- proposta di definizione di un'area di rispetto.

Con quest'ultimo obiettivo viene proposta una fascia di rispetto, dal limite del confine di ogni stabilimento, pari a 25 metri, al fine di garantire una effettiva

Via Canaletto, 15 - 41100 Modena - PI - CF 02241850367 - Tel. 059/435100 Fax 059/435157

compatibilità territoriale, in relazione all'esigenza di assicurare requisiti minimi di sicurezza per la popolazione e le infrastrutture.

Si condivide la scelta di tale parametro, specificando che deve trattarsi di distanza minima da garantire, per i nuovi insediamenti e che può essere eventualmente ampliabile, nell'ambito della pianificazione locale, in presenza di realtà aziendali che presentino elevate caratteristiche di pericolosità.

Ritenendo opportuna, inoltre, l'adozione da parte dei Comuni di tale distanza negli strumenti urbanistici, si suggerisce all'Amministrazione Provinciale di proporre con forza alle Amministrazioni Comunali l'inserimento nei RIR del principio di identificazione di una fascia di rispetto, da applicarsi almeno nei seguenti casi :

- insediamenti di stabilimenti nuovi;
- modifiche degli stabilimenti di cui all'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 334/99;
- nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti, quali ad esempio vie di comunicazione, luoghi frequentati dal pubblico, zone residenziali.

In merito all'esistente, poi, si conviene col rilievo dell'esistenza di ormai consolidate situazioni urbanistiche caratterizzate da integrazioni spinte tra realtà industriali e contesti abitativi, tuttavia in ambito di programmazione urbanistica si possono trovare gli strumenti per correggere, o almeno non peggiorare le situazioni di fatto (consentendo, nell'ambito della fascia di rispetto, ad esempio, esclusivamente interventi di manutenzione o di ristrutturazione senza ampliamenti di S.U.).

Si coglie l'occasione per segnalare l'opportunità di inserire nei PSC in itinere in vari Comuni della Provincia, la previsione di rilocalizzazione di attività da sedi problematiche verso aree più idonee in termini di difesa dell'uomo e dell'ambiente.

### **Quadro Conoscitivo.**

Si riconosce, in premessa, all'Amministrazione Provinciale, di aver prodotto un documento che consente una significativa lettura della situazione relativa alla localizzazione delle 16 Aziende a Rischio di Incidente Rilevante dislocate sul territorio provinciale.

Lo studio tuttavia riguarda, come, peraltro, ammesso nello stesso Documento preliminare, solamente le aziende già interessate dalla normativa sul rischio di incidenti rilevanti, che rappresentano una minima parte di tutte le Aziende che occorre censire e regolamentare ( si considerino ad es. i grossi depositi di antiparassitari), se si intendono evitare gli eventi con effetti dannosi sulla popolazione e l'ambiente.

La presente elaborazione rappresenta, quindi, un lavoro iniziale, che richiederà ulteriori approfondimenti con il coinvolgimento di tutti gli organismi interessati.

Distinti saluti

Il Dirigente Medico delegato

Dr. Alberto Annadei  
